Anno XVI. Mercordì 2 Novembre 1881 N. 261

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Discorsi di Deputati

Domenica scorsa parecchi Deputati tennero dei discorsi ai loro elettori. Di alcuni di questi prendiamo dai giornali l'estratto telegrafico, salvo a tornarci sui più importanti, se saranno fatti oggetto di discussione.

Discorso dell'on. Minghetti.

Legnago 30 ottobre.

Il sindaco di Legnago fa un brindisi al Re e alla famiglia reale.

Il sindaco di Cologna fa un brindisi al deputato Minghetti.

Minghetti risponde: Dopo un proemio sulla necessità di chiarire le idee e di sgombrarne ogni confusione delle menti, fa la storia dell'opera legislativa della Sinistra, esamina macinato, corso forzoso, ferrovie, riforma elettorale. Spiega i suoi dissensi nel metodo tenuto, dichiara che divenute leggi debbonsi applicare lealmente. Non basta: bisogna prevedere gli effetti. Lo statista deve riconoscere che l'Italia entra in un periodo nuovo assai più democratico. Descrive la grandezza e i pericoli della democrazia — fine supremo abilitarla a buon governo. Quindi la istruzione popolare prende il primo posto, ma conviene estenderla, accrescerla, nobilitarla. Segue la legislazione sociale. Esamina i progetti d'iniziativa parlamentare e ministeriale. Ma la legislazione sociale può degenerare in prepotenza dello Stato se non contrappesata da un largo decentramento. La Sinistra promise le libertà locali, la responsabilità degli agenti della cosa pubblica; non l'attuò: è tempo di farlo liberamente. Però l'azione governativa sola non basta. Con l'esempio di Casa Savoia, esorta le classi superiori ad affratellarsi ognor più col popolo; prova che gl'interessi fra le varie classi non sono opposti ma solidali nella libertà. Favorendo le industrie, i commerci si aiuta il popolo — ottima protezione per alleggerirne i pesi. Perciò invoca appena sarà possibile lo sgravio della richezza mobile.

Dipinge la crisi minacciante l'agricoltura, vuole osservato che la fondiaria non oltrepasserà il [illegible] attuale complessivo, che la perequazione [illegible] sulla base dei meno tassati. Accenna a provvedimenti per migliorare la condizione finanziaria dei comuni.

Qui l'oratore passa a mostrare come ogni opera legislativa sia vana se non si fonda sopra la base di un forte e serio governo. Fermo nei [suoi] criteri direttivi, esamina la politica interna [e] estera; deplora la parzialità della amministrazione, la fiacchezza nel tutelare le istituzioni, [gl]i errori diplomatici, l'insufficienza della difesa [n]azionale. Però saluta come fortunato augurio [l']incontro del Re e dell'Imperatore. Se alcuno gli rimproverasse di aver taciuto delle riforme politiche, risponde che bramerebbe una sosta, ma non lo troveranno impreparato. Ricorda aver detto in Parlamento che alla attuale imperfettissima scuola elementare come criterio del voto era preferibile il suffragio universale. Tesse l'elogio del Senato, ma non teme la riforma diretta a rafforzarlo. Dice che lo Statuto è perfettibile, ma con prudenti cautele che vorrebbe fin da ora stabilite con legge speciale.

Formulata l'idea di un governo morale, savio, forte, inspirato ai bisogni del popolo, aperto a tutti i progressi, analizza la questione del rinnovamento dei partiti, le sue grandi difficoltà, i suoi vantaggi ove potesse riunire sicuramente gli elementi della tradizione e del progresso e fondare una solida maggioranza. Crede che il tentativo dell'on. Sella fosse giustificato da circostanze del tempo; mutate quelle, i partiti possono delinearsi soltanto intorno ad un programma. Dichiara aver parlato per sè solo, e finisce propinando alla prosperità del collegio di Legnago

Discorso dell'on. Serena.

Gioia del Colle 30 ottobre.

Il deputato di questo collegio, on. Serena, ha pronunziato uno splendido discorso nel Teatro Comunale. Ricordò gli ultimi lavori parlamentari esaminando se il governo della Sinistra corrispose alle promesse fatte e alle aspirazioni del paese. Parlò della condizione dei partiti, giudicando il tentativo di conciliazione dell'on. Sella e dolendosi che non sia riuscito. Espresse la speranza che cessino i dissidii, costituendosi un forte partito nazionale. Disse che si devono accettare le riforme politiche e tributarie già votate, e dar mano alle riforme amministrative, continuarsi la trasformazione delle imposte indirette, non scemando le entrate dell'erario, ma vietando ai comuni di gravare le classi lavoratrici. Sostenne che cogli avanzi del bilancio devonsi gradatamente diminuire le imposte dirette. La fondiaria attuale uccide i piccoli agricoltori e la tassa elevata dalla ricchezza mobile soffoca l'industria e il commercio. Facciansi le perequazioni dopo diminuite le aliquote.

L'on. deputato parlò della politica estera. L'Italia, egli disse, dev'essere elemento d'ordine; non desiderare, non provocare, ma non temere i conflitti. Dichiarò che ciò vorrebbe fosse sostenuto dal gran partito nazionale. Egli lo appoggierebbe con tutte le sue forze. Conchiuse acclamando il Re, la Dinastia.

L'uditorio numerosissimo applaudì il discorso, che durò due ore.

Discorso dell'on. Nicotera.

Napoli 30 ottobre.

L'onorevole Nicotera, parlando oggi a porte aperte, nella sala dell'Associazione del Progresso, combattè vivamente il presidente del Consiglio, onorevole Depretis, che dice ignaro del viaggio a Vienna, sino a dieci giorni fà; viaggio e alleanza austro-germanica invano voluti da Cairoli nel 1880, e impediti da Depretis.

Egli vuole un Governo forte, la riforma tributaria, le alleanze e un esercito forte. Voterà per qualunque combinazione che assicuri ciò. (Applausi).

Discorso dell'on. De Zerbi.

Napoli 30 ottobre.

L'on. De Zerbi espose oggi ai suoi elettori la propria condotta parlamentare.

Egli vuole la riforma elettorale e lo scrutinio di lista, la riforma tributaria che scemi le imposte dirette e accresca le indirette.

Ricorda gli errori di Cairoli e più quelli di Depretis nella politica estera.

Congratulasi del viaggio dei Sovrani d'Italia a Vienna e saluta l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria (Applausi).

Dice che due politiche sono possibili ora.

La politica probabile del Ministero sarà quella di dormire con sicurezza sull'amicizia nuova. Egli desidera, invece, una politica vigile, atta a mutare l'amicizia in alleanza che prepari le rivendicazioni nostre secondo le nostre modeste aspirazioni di Potenza mediterranea.

Voterà per chiunque inauguri tale politica (Grandi ripetuti applausi.)

Discorso dell'on. Chimirri.

Serra San Bruno, 30 ottobre.

Il banchetto offerto dagli elettori al deputato Chimirri riuscì splendidissimo.

La città è festante.

Erano presenti le rappresentanze dei corpi amministrativi, la società operaia e la stampa.

L'onorevole Chimirri ringrazia gli elettori dell'affettuosa accoglienza e dell'occasione portagli di esaminare le condizioni politiche ed il nuovo atteggiarsi dei partiti.

Dice che lo farà senza recriminazione, ricercando la causa dei mali per avvisarne al rimedio.

I recenti insuccessi diplomatici, che alterarono l'equilibrio mediterraneo furono la diretta conseguenza della politica poco chiara, improvvida, incoerente, e la cagione dell'isolamento.

Gli amici stessi del Ministero deplorano l'assenza di un Governo forte e autorevole, come deplorano l'anarchia amministrativa e le indebite ingerenze.

Dice che la permanenza della sinistra al potere nonostante il generale disgusto, le disillusioni e gli errori, si è resa solo possibile per la confusione parlamentare e per l'esaurimento dei vecchi partiti, non rispondenti alle mutate condizioni del paese.

Da ciò, aggiunge, maggioranze instabili, crisi frequenti, Ministeri deboli, costretti a vivere d'espedienti, ad allearsi ai partiti estremi.

A togliere il presente disagio occorre affrettare la trasformazione dei partiti. Il generoso tentativo di Sella, fallito per mancanza di sufficiente preparazione, sarà aiutato dal risveglio della pubblica opinione.

Il viaggio dei Sovrani segna un trionfo dell'intervento del paese a correggere gli errori dei governanti. Loda Mancini d'averne secondato l'impulso; ma l'attuale Ministero è disadatto a dirigere il nuovo avviamento.

Per assicurare i vantaggi di questo importante avvenimento, richiedesi un'Amministrazione impregiudicata, sorretta da una larga maggioranza, che la faccia autorevole all'interno, rispettata fuori, per conseguire l'intento smettendo le false prevenzioni e le personali aderenze.

I nuovi aggruppamenti dei partiti s'inspireranno ai bisogni. L'interesse eleverà la maggioranza del paese, la quale vuole assicurata una pace dignitosa all'estero, l'ordine e la tranquillità all'interno, il consolidamento delle istituzioni, lo sviluppo della libertà e della ricchezza nazionale; vuole benintese autonomie locali, temperati ed efficaci controlli, la responsabilità degli amministratori.

Vuole soprattutto serie riforme tributarie, intese al disgravio dei contribuenti senza ferire il bilancio finanziario ed economico della Nazione.

Nota i difetti dell'empirismo finanziario della Destra, del dottrinarismo sentimentale della Sinistra; entrambe sacrificarono l'elemento economico alla prevalenza degli scopi fiscale e politico.

Un sistema equo e razionale deve contemperare questi elementi, perchè le tasse non comprimano la sorgente delle ricchezze e le abolizioni non tolgano l'elasticità del bilancio.

Biasima la tendenza a colmare il vuoto coll'affrettare le abolizioni, esasperando le tasse dirette, come lo provano gli esagerati accertamenti della ricchezza mobile ed il progetto della perequazione fondiaria meditato da Magliani.

La vera quistione sociale in Italia è la quistione agraria.

Dimostra che i bilanci dell'Inghilterra, della Francia e della Germania serbano una più giusta proporzione nelle tasse dirette rispetto all'intera entrata. Il reddito prediale e mobiliare italiano è gravato due volte più del francese; la sproporzione è aumentata dall'enorme debito ipotecario crescente.

I sacrifici imposti alla proprietà e al capitale, e l'urgenza di raggiungere il pareggio impediscono il normale sviluppo dell'agricoltura e delle industrie. Vuolsi tutelare gli interessi di tutte le classi, riordinando la finanza sulla base del disgravio delle tasse dirette, allargando le indirette, e promovendo così la prosperità generale.

Conchiude invitando i presenti ad unire il loro grido al plauso onde i popoli ed il Governo austro-ungherese, festeggiando i nostri Sovrani, onorano la nazione, che, confondendo i gloriosi destini, ripone in essi la sicurezza presente, la speranza in avvenire: *Viva il Re, viva la Regina.*

Questo discorso, interrotto continuamente da vivi segni di approvazione, fu applaudito fragorosamente ed entusiasticamente alla fine.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma, 31:

L'ambasciatore a Berlino, conte De Launay, aspetta il ritorno da Vienna del Ministro degli esteri, onorevole Mancini, prima di far ritorno alla sua residenza.

Si accentua sempre più che l'accordo con Vienna implica un accordo altrettanto intimo con Berlino, e si annette una speciale importanza ai colloqui che il conte De Launay avrà coll'on. Mancini.

Il presidente della Camera, onorevole Farini, ha annunciato il suo ritorno alla capitale pel giorno 11 novembre.

S'incominciano già a fare induzioni sulla situazione parlamentare che il Ministero si troverà di contro al riaprirsi della Camera. Gli amici del Gabinetto sostengono che esso si è assicurato ormai la maggioranza, specialmente coll'appoggio dei deputati piemontesi, lombardi e romagnoli. Gli avversarii contestano tali assicurazioni, prevedendo invece per il Ministero una opposizione terribile.

— Renan partendo da Roma diresse una lettera ai circoli anticlericali, nella quale ringrazia dell'accoglienza ricevuta e dice dover trionfare in avvenire il principio della libertà. Quindi così prosegue:

« Voi più di ogni altro popolo avete sofferto a causa degli abusi della fede imposta; meglio di ogni altro saprete cacciare le ultime vestigia di un regime che contraddice ai principii più indiscutibili della moderna civiltà. Lo Stato comprende gli individui che appartengono ai diversi culti, e può avere una regola sola, l'astensione, dichiararsi incompetente, non occuparsi più delle opinioni religiose dei suoi componenti, e soprattutto non accordare privilegi ad alcuno. Voglio che vi sieno guarentigie, ma le voglio per tutti, e le reclamo per la cosa più santa che siavi al mondo, la coscienza; le voglio per la fede, per la scienza, per lo spirito umano, per tutte le cose eccellenti a lungo perseguitate.

La miglior guarentigia è il diritto comune, purchè sia liberale. Niuno potrà lamentarsi se per base a tali guarentigie diamo la legge sulle associazioni vigente ora in America, lasciando loro in materia d'istruzione e di assistenza pubblica il diritto di agire a fianco dello Stato.

Quando i nostri avversari erano in maggioranza ci schiacciarono in nome di essa. Saremo più generosi e reclameremo la libertà per quelli che la rifiutarono, quando erano i più forti. Il passato della vostra città v'impone la questione in maniera che ha qualche cosa di tragico e di grandioso: avete in mano il gran problema del secolo decimonono: la pazienza e la perseveranza sono virtù romane: noi, amici della libertà, confidiamo in voi. »

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 31: Si ritiene ormai come certo che Gambetta sarà chiamato a formare il nuovo Ministero, di cui rimarrà capo, con o senza portafoglio, a seconda delle circostanze.

Il ministro del commercio, sig. Tirard, annunciò come sicura la conchiusione del nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Il governo, con decreti del ministro dell'interno, sciolse parecchi circoli clericali. La motivazione dei decreti è d'ordine pubblico.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ringraziamenti Reali. L'onorevole Sindaco ha pubblicato il seguente:

Le Loro Maestà il *Re* e la *Regina* mi hanno dato il gradito incarico di ringraziare i cittadini dell'affettuosa entusiastica accoglienza Loro fatta ieri a sera.

Sua Maestà il *Re* mi disse ripetutamente essere a Lui ben noti i patriottici sentimenti di questa Popolazione.

Gli Augusti Sovrani furono dolenti che la brevità del tempo avesse Loro reso impossibile il ricever partitamente tutte le Rappresentanze recatesi a prestare omaggio, e Sua Maestà la *Regina* mi ha espresso il suo rincrescimento per non aver potuto scambiare il saluto di quelle signore che furono impedite dalla folla di avvicinarsi al convoglio Reale.

I Sovrani sono ripartiti colla più grata impressione della cordiale ed espansiva dimostrazione degli Udinesi.

Udine, 1 novembre 1881.

Il Sindaco, Pecile

Il Passaggio dei Sovrani. Da Reana ci scrivono:

Anche il Municipio di Reana del Roiale non fu da meno degli altri posti lungo la strada ferrata Pontebbana, nel fare omaggio alle L. L. M. M. reduci da Vienna. A destra ed a sinistra della Stazione s'erano collocate due file di fuochi del Bengala, sostenuti da alte pertiche, onde il fumo non andasse a gettarsi nel treno Reale. Sulla fronte poi della Stazione stava una lunga schiera di persone con fiaccole a vento. Nel mezzo aveva preso posto il Sindaco, la Giunta, ed alcuni dei Consiglieri Municipali della frazione di Reana. A destra del Corpo Municipale, il cursore, vecchio caporale che ancor conserva le abitudini marziali, portava il grande bandierone del Comune, e mentre tutti istavano a capo scoperto, esso volle fare il saluto militare, tenendo il beretto sul capo.

Da quell'altura, ove fu posta la Stazione, tutta la gran luce multicolore che s'emanava dalle molte candele bengaliche, e dalle fiaccole, si projettava sulla bassa campagna di Rizziolo e sul paese, producendo uno spettacolo magnifico.

Al passaggio del treno Reale, per mancanza di musicanti, non s'è potuto far suonare la Marcia Reale, ma da tutti gli accorsi in gran numero sollevossi uno spontaneo « Evviva » al Re ed alla Regina, ch'è il più gato concento che giunger possa all'orecchio di un Sovrano come il nostro, a cui sta tanto a cuore l'affetto del popolo.

Un Reanese

Circolo Artistico Udinese. Il Consiglio nella seduta di sabbato 29 u. s. ha rieletto a vicepresidente il prof. Giovanni Majer, nominò direttori i sig. Caratti co. Adamo, del Puppo prof. Giovanni, Presani avv. Valentino. Rielesse poi ad unanimità e per acclamazione a segretario il dott. Francesco Pasinetti, col sig. Sivilotti Pietro vicesegretario, a Cassiere il sig. Vittorio Martini.

Deliberò di aprire l'inscrizione al Corso di disegno di figura, alle lezioni sulla storia dell'arte, e ad un Corso di stenografia che verrà impartito dal sig. Francesco Malossi.

Stabilì di festeggiare il compleanno del Circolo con un trattenimento straordinario che avrà luogo giovedì 24 novembre.

Società Operaia di Udine. Nel giorno di martedì 1 corrente novembre nei locali del Teatro Nazionale convenivano in generale assemblea i Soci del Sodalizio Operaio di Udine. Alle ore 10 1|2 antimeridiane il Vice Presidente signor L. Bardusco aprì la seduta essendo presenti circa 50 soci, numero che poi andò aumentando fino ai 120.

Si diede lettura del Verbale della precedente Assemblea 31 luglio, il quale previa rettifica di una data venne approvato. Si passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

1. Costituzione della Rappresentanza Sociale. Il Vice-Presidente informa l'assemblea della rinuncia presentata nel 14 agosto a. c. dal Presidente, dal Vice-Presidente, dai tre direttori e da 15 consiglieri in seguito al voto della Assemblea 31|a riguardo dei sussidi continui, ed all' effetto di ricoprire i posti resisi per ciò vacanti si passò ad opera della Direzione cessante alla formazione del nuovo Consiglio riportandosi allo spoglio dei voti ottenuti nelle elezioni del marzo a. c. Avvisa come completato il nuovo Consiglio e dovendosi provvedere alla costituzione della nuova Direzione, nella seduta 4 settembre venivano eletti Luigi Bardusco, a Vice-Presidente, a direttori i signori Sello Gio. Batt., Coppitz Giuseppe, Cremona Giacomo, i quali, dai membri della cessata Direzione signori Simoni Ferdinando e de Belgrado Orazio facente anche per nome ed incarico degli altri tre membri, vennero immessi nell'esercizio del proprio mandato e successivamente nel 10 settembre venne fatta a loro mani la materiale consegna della Cassa, Mobili, Biblioteca ed altro di ragione della Società.

2. Deliberazione sulla carica di Presidente. Informa il Vice Presidente che la Direzione dopo serio riflesso era venuta nella determinazione di proporre al Consiglio di trattare nella prossima Assemblea la surrogazione alla carica di Presidente, ritenuto però che se l'Assemblea intendesse subito di provvedere dovrebbesi prima procedere alla radiazione dei Soci morosi come dallo Statuto viene prescritto. Il Cons. Sociale nel 15 settembre emetteva un ordine del giorno nei sensi precisi a cui ispiravasi la Direzione per presentarlo all'Assemblea.

Avvenuta discussione sull' argomento, venne approvato a maggioranza il seguente ordine del giorno presentato dal socio dott. Romano G. B: — Per l'anno in corso non si procederà alla nomina del Presidente in luogo del rinunciatario signor Leonardo Rizzani — avendosi astenuto dal votare il Vice-Presidente sig. L. Bardusco.

3. Resoconto Generale del III° trimestre. Si approvò il Rendiconto nei suoi dettagli di Entrata ed Uscita portanti le seguenti risultanze:

Patrimonio a 30 settembre 1881	
pel Mutuo Soccorso	L. 118,824.50
Fondo Istruzione	» 1,272.77
Vecchi	» 3,388.48
Vedove	» 2,359.02
Depositi per Società Consorelle	» 8.70
Totale	L. 125,853.47

4. Proposta di mutuo di L. 20 mila al Comune di Udine. In seguito ad informazioni del Vice-Presidente e discussioni di varii soci si approvava il seguente ordine del giorno: L'assemblea udite le pratiche fatte dalla Direzione per un mutuo al Comune di Udine di L. 20 mila, e visto il voto favorevole del Consiglio Sociale del 22 settembre scorso, delibera di autorizzare la Direzione a stipulare il relativo Contratto col Comune di Udine ai patti e condizioni tutte del precedente Contratto 18 luglio 1879 verso l'interesse del 5.68 per cento.

5. Partecipazione al Congresso Nazionale di Roma. Venne dalla Assemblea ritenuto, di delegare la Direzione a fare ulteriori pratiche colle Società Consorelle che ancora non si hanno pronunciato in merito anche sostenendo le spese per tre di esse nel caso che diversamente non si potesse ottenere la costituzione del gruppo di 10 Società.

6. Sanatoria ad un sussidio straordinario e proposta di altro sussidio straordinario. Fu accordata sanatoria del sussidio di lire 50 deliberato dal Consiglio il 6 ottobre a favore del socio ammalato D. V. e dall'Assemblea si assegnò altro sussidio straordinario di lire 60 come proposto dal Consiglio al socio R. L.

7. Proposta di onoranze funebri ai soci fondatori non più iscritti nella matricola sociale. Venne ammesso il principio di partecipare ai funerali dei soci fondatori se anche all'epoca della loro mancanza a' vivi non iscritti nella matricola sociale, qualora però tale fatto non abbia dipeso da demeriti per parte del socio.

8. Avendo il vice-Presidente annunziato la onorificenza assegnata alla Società dal Giurì della Esposizione di Milano venne ammesso di inviare un ringraziamento al sig. Giovanni Gennaro per la compilazione dei quadri statistici, e di attendere dal Comitato della Esposizione una motivata dichiarazione della onorificenza ottenuta dalla Società, e poi si presenteranno i sentiti ringraziamenti ai Presidenti cessati ed a coloro ad opera dei quali devesi attribuire la medaglia conferita.

Porta il vice-Presidente a conoscenza della Assemblea come nel Consiglio sociale 14 ottobre occupandosi della approvazione del conto di settembre sia nata viva discussione circa l'aggio da corrispondersi al Collettore. Due diversi ordini del giorno si pronunciarono, l'uno pel quale la Direzione era invitata a far rispettare le disposizioni dello Statuto, nel qual caso l'aggio al Collettore verrebbe a limitarsi alle sole esazioni verificate a sua opera, l'altra di rispettare il deliberato della Assemblea 22 maggio, ed in tal caso l'aggio al Collettore spetterebbe su tutte le esazioni.

Fu data preferenza nella votazione alla prima delle due proposte e rimase con un voto di maggioranza approvata. Sull'argomento si impegnò in assemblea animatissima discussione, in seguito alla quale venne presentato al banco della Presidenza il seguente ordine del giorno del socio Gambierasi: L'assemblea conferma di mantenere la votazione già fatta nel maggio 22 circa l'aggio da retribuirsi al collettore.

Il vice-Presidente dichiarando che non intende di far questione di fiducia circa l'approvazione o meno di detto ordine del giorno, venne posto ai voti ed a maggioranza approvato, avendosi astenuto la Direzione e la maggioranza del Consiglio.

Non venendo da altri chiesta la parola, la seduta venne levata alle ore 3 pom.

Quadro storico delle vicende politiche, commerciali e morali di **Latisana** e dell'attuale suo fisico stato (1807); memoria inedita di Filippo Donati, con prefazione e note di Virgilio dott. Tavani. Il prodotto va a beneficio della nuova Società operaia.—

Abbiamo trascritto tutto il titolo di un opuscolo testè uscito a Latisana, nell' occasione, in cui si collocava colà una lapide commemorativa a Vittorio Emanuele primo Re d'Italia e s'inaugurava la bandiera della nuova Società operaia ivi fondata, appunto perchè esso dice tutto e ne palesa l'opportunità della pubblicazione.

Difatti, che cosa di meglio per un' occasione simile, che di ravvivare le memorie del passato, onorevoli altresì a qualcheduno del paese e col confronto del presente mirare ai futuri progressi?

La memoria del Donati ha un valore, più ancora che per i ricordi storici in essa raccolti, riguardo al paese in riva al Tagliamento, e che dovette ad esso tanto la sua ricchezza territoriale, come le distruzioni, ora impedite, ha un valore positivo, perchè faceva presenti alla autorità d'allora i bisogni della zona bassa, che a Latisana mette capo e così indicava quello che era da farsi per essa, e contiene pure, embrionalmente almeno, il germe di quello che si può richiedere e fare presentemente.

Ci sono ora colaggiù delle buone strade, che ai tempi del Donati mancavano, ed erano tuttora scarse al tempo della gioventù di chi scrive, che passò qualche autunno in que' pressi; c'è un ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, che non c'era; è stato dato un rinforzo alle arginature del fiume, che invadeva talora quello stesso fertilissimo territorio ch'esso vi aveva creato.

Ma chi non vede oggidì, che questo non basta, che la ferrovia pontebbana non può fermarsi ad Udine, o quella da Venezia a Portogruaro, ma devono andar fino laggiù a togliere quella zona dal suo isolamento ed a congiungere i paesi alpini e transalpini coi marittimi? Chi non comprende, che se il Tagliamento arginato ancora a memoria d'uomini si andò sempre più interrando la foce, bisogna aprire un porto, rimuovendone lo scanno che ha davanti, a Lignano, dove escono le acque limpide dello Stella, perchè vi possano approdare i navigli che vengono in capo all'Adriatico dalla bassa Italia e dalla Sicilia? Chi non comprende altresì, che laddove le antiche vie romane attraversavano quella fertile zona popolata di città, delle quali anche Latisana col nome di Apicilia n'era una, correndovi la locomotiva, darebbe un doppio valore alla terra e non soltanto alla coltivata ed ora produttiva, ma anche all'incolta e paludosa da bonificarsi cogli avvedimenti dell' industria moderna? E non deve apparir chiaro a chi ci pensi, anche meditando alcune parole sparse qua e là nella memoria del Donati, che se il Tagliamento ha creato colle sue deposizioni il fertile suolo di Latisana, dove si produce l'ottimo dei frumenti, è una vera stoltezza il lasciare che esso vada a seppellire infruttuosamente nelle profondità del mare, o depositi alla sua foce, quelle torbide, le quali colle colmate potrebbero formare al di qua ed al di là del fiume rapace terreni fecondissimi colla fertilità rubata ai monti ed ai piani del Friuli? E non è altresì chiaro, che laddove i Bottari, i Gasperi ed altri valenti fecero progredire in altri tempi l'agricoltura, ci deve essere la stoffa per altri futuri progressi, purchè si agisca d'accordo e non si rinnovino quelle ereditate discordie di cui dice il Donati?

Ed il Donati non dimentica nè gli scoli da farsi per la salubrità dell'aria, nè le irrigazioni possibili, e soltanto con quelli possibili, nè i precetti d'una buona agricoltura, che producendo in più copia foraggi, migliorando colla coltivazione i prati e facendo entrare nella rotazione agraria i prati a vicenda, migliori ed accresca il numero degli animali, che diano aiuto maggiore alle scarse forze del male nutrito contadino. Egli prevedeva fors'anco, che obbligato il Tagliamento a depositare la parte più fina delle sue torbide, avrebbe creato intorno a Latisana un più vasto territorio, e quella ricchezza, che le avrebbe data la forza a maggiori ardimenti, facendola centro di tutto quell' immeglimento della zona bassa, che avrebbe potuto condurre colà dal di sopra una popolazione numerosa, ora emigrante, e ridare a quella zona tutta l'importanza ch'essa, come la più fertile di tutto il Friuli aveva già ai tempi romani. Mentre egli ricorda le antiche città distrutte nella Venezia, Altino, Concordia, Aquileia e la stessa Apicilia, e le nuove sorte ma presto decadute nelle isole, sulle lagune, sulle coste, non ha potuto a meno di pensare da una parte alle cause della decadenza, dall'altra ai modi da tenersi per il risorgimento.

Egli, il Donati, nel 1807 diceva tali cose ed a tante altre accennava, da dimostrare chiaramente, che se vivesse nel 1881, invece d'una memoria al Prefetto del dipartimento di Passariano, propugnerebbe nella stampa dinanzi al pubblico quelle stesse migliorie trasformatrici che noi invochiamo e che a nostro credere, estese a tutto il Veneto orientale, creerebbero in esso una tale forza economica ed etnologica, da farne l'avanguardo della Nazione ne' suoi commerci transalpini e trasmarini, da rinforzare la molto debole posizione all' Italia nostra sull'Adriatico, che oltralpe chiamano già *mare germanico* e che pur troppo ora perdendo i suoi vecchi nomi di *Mare Superum*, come quelli ch'ebbe dalla città etrusca prima, poscia da Venezia.

Il valente giovane dott. Tavani, che pubblicando la memoria inedita ci aggiunse di suo idee del tempo con giusti accenni all'avvenire, e che per farlo colse l'opportuna occasione, ci deve avere pensato anch'esso. Quella che noi sovente trattiamo come un' idea, come un desiderio nostro già antico, è l'opera serbata ai giovani; i quali cominciano bene mostrando di ricordarsi dei vecchi, che pensavano pur essi in altri tempi al bene della loro patria.

Dobbiamo fermarci qui; ma il soggetto è inesauribile e si dovrà di certo tornarci sopra. Intanto ringraziamo il dott. Tavani, che ci ha offerto colla sua pubblicazione l'opportunità di parlarne adesso. Anche questo è un *ricordo per i ministri di passaggio.* V.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	111,923.97
Effetti scontati	»	1,253,673.06
Anticipazioni contro depositi .	»	47,090.—
Debitori diversi senza spec. class.	»	9,390.27
id. in C. C. garantito .	»	94,568.05
Ditte e Banche Corrispond. .	»	189,398.60
Agenzia Conto Corrente. . .	»	16,515.35
Depositi a cauzione di C. C. .	»	244 322.34
idem anticipaz. .	»	63.895.06
Depositi liberi	»	19,000.—
Valore del mobilio	»	1,940.—
Spese di primo impianto . .	»	2,160.—
Effetti pubblici	»	44,898.60
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Totale attivo	L.	2,130,375.30
Spese d'ordinaria amm. L. 15.290.93		
Tasse governative » 7,990.07		
		23,281.—
	L.	2,153,656.30

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 55,540.61	
		» 255,540.61
Dep. a Risparmio	» 103,572.40	
id. in Conto Corr.	» 1,364,826.39	
Ditte e Banche corr.	» 18,740.46	
Credit. diversi senza speciale classific.	» 10,009.60	
Azionisti Conto div.	» 1,493.78	
Assegni a pagare	» 722.55	
		» 1,499,365.18
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 327,217.40
Totale passivo		L. 2,082,123.19
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 58,860.06	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	» 12,673.05	
		71,533.11
		L. 2,153,656.30

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
AVV. P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di ottobre 1881: Alla stagionatura, greggie colli n. 99, kil. 9335, trame colli n. 25, kil. 1615. Totale n. 124, kil. 10950. All'assaggio, greggie n. 159.

Le monete d'argento. Da molti sono rifiutati in pagamento gli spezzati di argento che dal governo ora vengono messi in circolazione, in causa della meno esatta interpretazione riguardante quegli spezzati che sono fuori corso legale. In mancanza d'un ben esplicito avviso, che sarebbe stato molto opportuno per parte della competente autorità, si avverte il pubblico che gli spezzati aventi la data del 1863 in poi, questi inclusi, sono validissimi e niuno può rifiutarli, esclusi per altro quelli coll'effigie del Papa e quelli coniati dalla Confederazione svizzera.

Al Cimitero. Ieri è cominciato e oggi continua il pio pellegrinaggio annuale al Camposanto. La religione dei sepolcri, che ha in tutti i cuori gentili un culto fervente, si afferma più specialmente nella mesta giornata dedicata alla memoria di quelli che più non sono, e quelle corone di fiori che si depongono sulla tomba dei cari estinti parlano della «celeste corrispondenza d'amorosi sensi» che unisce i viventi ai trapassati.

Sussidi governativi. Presso l'Università di Padova sono aperti i seguenti concorsi:

A tutto il 25 novembre a cinque sussidi di lire 600 chascuno per gli studenti del 3.° e 4.° anno della Facoltà filosofica-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

A tutto il 30 novembre ad un sussidio ordinario di lire 600 da conferirsi a studenti inscritti nella Scuola di magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ad una delle sezione di chimica, e fisica e di storia naturale.

Nuovo orario ferroviario. Col primo novembre è andato in attività il nuovo orario delle ferrovie Alta Italia.

I volontari d'un anno. Ieri l'altro furono licenziati i volontari di un anno appartenenti alle diverse armi il cui servizio era incominciato il primo novembre del 1880.

Mercati. Al mercato di S. Simeone a Codroipo c'erano molti animali bovini; ma i prezzi, in progressivo ribasso, determinarono una certa renitenza nei possessori, quantunque il bisogno di vendere sia generalmente sentito; si fecero quindi pochissimi affari. La Francia che ci ha chiuso il suo mercato con eccessivi dazi d'entrata, si contenta ora dei buoi magri e della carne fradicia preparata in iscatole che le giungono dall'America, e buon pro le facciano, come le auguriamo per le altre sue imprese.

Una scommessa che fu perduta solo a causa del tempo fu quella del signor Andrea Lotti di Padova, di andare a piedi da Padova a Trieste in tre giorni e mezzo.

Da Padova a Conegliano tutto andò bene; ma partito appena il Lotti da Conegliano, cominciò ad imperversare il maltempo. Egli viaggiò tutta la notte dal 28 al 29 ottobre sotto una pioggia dirottissima ed arrivò, passando per Codroipo, Sacile e Pordenone, a Udine alle ore 1.30 del 29.

Ripartito alle ore 2.30, verso le 4 ricominciò l'infuriare degli elementi ed arrivò a Nogaredo alle ore 6.39 pom.

Stante la pioggia ed il vento impetuoso, il Lotti dovette far sosta a Trivignano, e, rimessosi in viaggio, trovò, giunto a Gradisca, tempo addirittura orribile.

A Monfalcone la bufera aveva raggiunto il massimo della veemenza. Il Lotti però, con rara intrepidezza, proseguì il suo viaggio ed arrivò a Trieste domenica, al tocco, con un ritardo di circa 5 ore dovuto esclusivamente al maltempo.

Corte d'Assise. Oggi ha principio la prima sessione del 4° trimestre di queste Assise con la causa per falsi e corruzione al confronto di Antonini Francesco e Andriani Angelo.

Istituto Filodrammatico udinese. Ecco il programma del V Trattenimento Sociale di quest'anno, che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di venerdì 4 corr. alle ore 8 precise.

La figlia del prigioniero, canto polimetro di G. Pieri, declamato dalla ragazzina M. Simoni.

Aria della *Calunnia* per Don Basilio nell'opera *Il Barbiere di Siviglia* del maestro Rossini, cantata in costume e con accompagnamento d'orchestra dal dilettante sig. F. Fontana.

Il finimondo ovvero la notte di S. Martino del 1881. Bizzaria comica in un atto e tre parti, con un prologo in versi martelliani. (Nuovissima).

Chiuderà il trattenimento *Un festino di famiglia con 8 ballabili.*

Teatro Minerva. Straordinari e meravigliosi davvero sono gli esercizi ginnastici delle due ragazzine Rachele e Annita De Thomas. Ieri sera il pubblico le ha vivamente applaudite, ed, alla fine degli esercizi, chiamate ripetutamente al proscenio. Chi jersera non è stato al Teatro ci vada domani a sera, e vedrà che non è punto esagerata la fama che già godono queste due piccole eccezionali ginnaste.

Ecco il programma per domani a sera: Esercizi ginnastici eseguiti dalle due sorelle De Thomas. Commedia in 1 atto intitolata: *Un ballo sopra alla testa.* Indi la farsa *Il nuovo casino di campagna* eseguita dai tre fratelli Lambertini.

Il pubblico stia in guardia. Si avverte il pubblico che farà opera eminentemente utile il non accettare un biglietto consorziale di lire 500 che porta sui lati una croce in inchiostro nero ed in un angolo a tergo la firma di Luigi Menni.

Codesto biglietto fu depredato violentemente ad un proprietario delle Romagne.

Abbiamo messo in guardia i nostri concittadini perchè potrebbe darsi che cotesto biglietto viaggiasse fino a queste parti.

Il prof. Filippuzzi Scrivono da Padova: Veniamo a sapere che il chiarissimo prof. Filippuzzi dichiarò al Rettore della Università di Padova di acconsentire che gli esami di chimica vengano assunti, nell'imminente sessione, da un altro professore.

« Così egli deliberò nel timore che, altrimenti operando, potesse essere accusato o per eccesso di indulgenza, o per eccesso di severità verso gli studenti che presero parte alla dimostrazione del maggio p. p.

« Noi non possiamo che dar lode all'egregio professore per questa sua risoluzione che rivela tutta la delicatezza del suo animo, e non dubitiamo che al riaprirsi del suo corso ritornerà nelle scuole quella tranquillità che vi si mantenne sempre inalterata per ventitre anni, nei quali egli insegna nell'Università padovana ».

Atto di ringraziamento. Ci si comunica: Non appena compiuta la nuova Torre della Chiesa

Parrocchiale di S. Margherita di Gruagno, naque il desiderio a quei villici di fondere le due delle tre vecchie campane in due nuove di maggior volume. Nello scegliere il fonditore, detti villici si divisero in due partiti, e li abitanti del mezzodì volevano il De Poli, mentre quelli del nord insistevano pel Broili, ambi di Udine; e coll'aiuto del parroco vinsero quest'ultimi. Il Broili consegnò le due campane, che poste a sito, volle destino che pochi giorni dopo si spezzassero.

Sorsero allora di nuovo li abitanti del mezzodì a porgere la mano di pace al partito loro avverso, che l'accettò.

D'accordo venne incaricato il cav. sig. Francesco De Poli a fondere le due campane rotte, nonchè la terza con esse. Ed il De Poli accettava l'incarico, rifuse le campane e, da vero cavaliere, regalò tutte le spese di fattura.

Quest'atto generoso merita encomio, e gratitudine; e i parrocchiani di S. Margherita concordi tributano il primo, e la gratitudine la sentono vivamente e sinceramente. Tanto più che le tre campane sono riescite a perfezione, si in bello per finitezza di lavoro, si in bontà per timbro di suoni i più armonici.

Alle lodi che tutta Italia tributa al bravo De Poli per le opere che escono dalle sue officine, si aggiungano dunque anche quelle del pubblico di S. Margherita e paesi circostanti.

Ringraziamento. Anche nella infausta occasione della morte del signor *Gio. Batt. Lazzaroni*, la sconsolata famiglia, interprete dei sentimenti filantropici del lagrimato defunto, elargiva la somma di lire duecento a questa Congregazione di Carità, che ne porge i più sentiti ringraziamenti.

Palmanova il 1 novembre 1881.

Il Presidente, G. Buri.

Ferimento. In Fiume nel 25 ottobre, B. G. ebbe a riportare una ferita di bastone per opera di B. A. La ferita è giudicata guaribile in 9 giorni.

Arresti. Il 29 ottobre in Tarcento fu arrestato B. M. per questua clandestina e in Aviano nel 28 fu arrestato M. O. per ribellione commessa contro la guardia boschiva M. P.

FATTI VARII

Sciopero dei gondolieri a Venezia. I gondolieri e barcaiuoli pubblici, sobillati da mestatori, si misero ieri in sciopero, obbligando i barcaiuoli delle barche omnibus a desistere dal lavoro, affine di protestare contro l'attivazione dei vaporetti, credendosene danneggiati. Le autorità provvidero al mantenimento dell'ordine valendosi dei militari del genio, della marina e delle guardie di finanza. Il Canalazzo è percorso da lancie a vapore con guardie. Finora nessun disordine

Un aneddoto. Da una corrispondenza viennese del *Cittadino* di Trieste togliamo questo aneddoto: Ieri sera in un circolo assai numeroso di letterati, di artisti e ricchi borghesi cadde il discorso sulla partenza del principe arcivescovo per Roma, e di alcuni aristocratici reazionari per le loro terre, onde non essere presenti a Vienna durante il soggiorno dei sovrani d'Italia. Un grasso borghese fece su di ciò la breve ma succosa osservazione: *Desto besser; so wird die Luft reiner sein*. (Tanto meglio; così l'aria sarà più pura!)

Inverno precoce. Si telegrafa da Vienna primo novembre: Ieri tutto il giorno cadde la neve in abbondanza. Stamane nevica pure. Regna un tempo invernale.

CORRIERE DEL MATTINO

I circoli diplomatici di Vienna sono informati che a Londra l'impressione del viaggio reale non è minore che a Parigi. Si pensa a Londra che il riavvicinamento dell'Italia all'alleanza austro-tedesca, potrà dare un nuovo aspetto alle questioni mediterranee. Ed a proposito delle conseguenze di questo viaggio, crediamo opportuno riferire testualmente il comunicato della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, organo diretto del Principe di Bismarck:

« L'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria è lietamente commossa per il viaggio del Re Umberto a Vienna. Ognuno sente chiarissimamente che la posizione dell'Austria, divenuta, dopo l'alleanza colla Germania, eminente nel Consiglio delle nazioni europee, riceve, dall'avvicinamento della terza Potenza centrale dell'Europa, dell'Italia, un consolidamento che non si può apprezzare mai abbastanza, come pure, per dirla col *Pester Lloyd*, che l'avvicinamento dell'Italia all'Austria-Ungheria, che non è una conseguenza, ma piuttosto un motivo della visita Reale a Vienna, significa contemporaneamente un avvicinamento dell'Italia all'alleanza austro-germanica.

« Non v'ha, come dice il giornale ungherese, nessuna amicizia per l'Austria-Ungheria, alla quale non partecipi anche la Germania, e viceversa. Gli intimi rapporti colla Germania sono le basi fondamentali della politica della monarchia austro-ungherese per ora e per l'avvenire. Tali rapporti, dacchè sussistono, furono sempre considerati come una garanzia di pace e come tali risultarono alla prova. Ciascuno Stato, il quale fa il possibile per mantenere e rafforzare la pace europea e pel consolidamento delle attuali condizioni politiche, è per sè stesso, senz'altro, un tacito aderente all'alleanza pacifica austro-ungarica ».

— Roma 1. Un dispaccio da Berlino al *Diritto* dice avere da buona fonte che Gambetta espresse al Cancelliere germanico il desiderio di aver con lui un colloquio segreto. Bismarck rispose essere felice nel vedersi onorato da tale visita; ma non intendeva la ragione di mantenerla segreta; visitato, restituirebbe subito la visita. Gambetta allora addusse gravi motivi politici, dovendo parlare di interessi comuni ai due Stati. Il Cancelliere tedesco fece intendere non esser uso a trattare simili affari con chi non avesse carica o mandato ufficiale.

Il cardinale Panebbiano è moribondo.

— Milano 1. Alla solennità di chiusura della Esposizione Nazionale assistè una folla straordinaria. Il grandioso concerto corale-orchestrale ebbe un successo completo. Furono specialmente applauditi l'*inno della pace* del Montnoro, e la marcia *Esposizione* del Rossari. La città è animatissima.

Roma 1. Si ritiene che l'imperatore d'Austria restituirà la visita al Re in Roma.

Il ministro Mancini di ritorno da Vienna, fermasi a Milano dove conferirà col De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino, e con Keudel, ambasciatore di Germania a Roma. A tali colloqui si annette una speciale importanza. (*Adriat.*)

— L'*Opinione* dichiara che Sella non avrà ingerenza nel nuovo giornale *Il Monitore*.

— Telegrafasi da Napoli alla *Capitale* che l'autorità ha sequestrato l'*Italia degli italiani*, bollettino dell'associazione dell'Italia irredenta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 31. Sono conosciuti 377 risultati delle elezioni; 42 conservatori, 21 conservatori liberali, 98 clericali, 32 liberali nazionali, 24 liberali avanzati, 34 progressisti, 3 democratici, 15 polacchi, 14 particolaristi (alsaziani ecc.), 2 di nessun partito; 93 balottaggi.

Bukarest 31. Benché Kalimaki Catargi sia partito per Parigi persistono le voci della sua dimissione.

Parigi 31. La destra del Senato decise di aggiornare le interpellanze finchè la Camera non si sia pronunziata sul progetto di raddoppiare l'effettivo d'infanteria marina, creando un corpo speciale con un comandante in capo e destinandolo alle spedizioni fuori del continente.

Buamema con numerosi contingenti trovasi a Uaferel.

Parigi 31. La Camera continua la convalidazione delle elezioni.

Costantinopoli 41. Seduta dei delegati turco-russi. Ieri i turchi domandarono una riduzione dell'indennità di guerra alla Russia, come di quella dei *Bondholders*. I Russi ammisero un accomodamento possibile, ma sopra altra base che non quella dei *Bondholders*, quindi i russi domandarono quale garanzie la Porta darebbe. I Turchi risposero garanzie eguali che ai *Bondholders*, cioè, entrate; ma non potevano ancora precisarle. La seduta fu levata dopo la dichiarazione di Novikoff che la Russia voleva che la sistemazione della questione dell'indennità di guerra sia simultanea colla sistemazione della questione dei *Bondholders*.

Vienna 31. La Commissione del bilancio della delegazione austriaca approvò i bilanci delle finanze e degli esteri. Rispondendo ad una interpellanza sulla situazione generale e sulle questioni del Danubio e del congiungimento delle ferrovie turche con le austriache, Kallay diede serie spiegazioni. Fece notare che i rapporti con l'estero sono ottimi. Il convegno di Danzica mirava a mettere in rilievo la cordialità delle relazioni fra i due sovrani e ad assicurare la pace d'Europa. Kallay espresse la convinzione che non più ampio sia stato lo scopo del convegno. Il governo deve promuovere la soluzione della questione del Danubio nel senso del trattato di Berlino. Kallay non vorrebbe impegnare a questo riguardo il parere del futuro ministro degli esteri. Soggiunge essere senza dubbio espresso nell'iradè del sultano che la Porta acconsente, per ragioni economiche, alla scelta di Salonicco come punto di congiungimento. Il presidente della commissione ringrazia Kallay per queste spiegazioni.

Vienna 31. Il presidente del Consiglio conte Taaffe, fece ieri visita a Depretis, Mancini, Gerbaix, Martin Franklin. L'imperatore e l'imperatrice sono partiti nella serata per Gödölö. L'imperatore conferì a Blanc il gran cordone di Leopoldo d'Austria e a Lovito il gran cordone di Francesco Giuseppe.

Milano 1. Il treno Reale giunse alle ore 7,55 precise coi sovrani in floridissima salute. Tutte le autorità, numerosa folla e signore attendevano all'arrivo. Ripetute ovazioni, accoglienza entusiastica. Le L.L. Maestà ripartirono alle 8,5 per Monza. Mancini fermossi a Milano. Depretis riparti alle ore 9 per Stradella.

Praga 1. Furono praticate perquisizioni nelle abitazioni di numerosi socialisti. Vi si rinvennero vari oggetti e scritti di carattere compromettente. In seguito all'inquisizione avviata furono arrestati 16 socialisti. Le perquisizioni continuano.

Pilsen 1. Avvenne ieri un grave caso che commosse tutta la popolazione. Un impiegato al telegrafo aggredì ieri alla stazione della ferrovia il cassiere ferendolo con un'arma da taglio. L'intenzione dell'aggressore era di derubarlo; ma ne fu impedito da persone prontamente accorse. Venne tosto arrestato.

Berlino 1. Gli studenti antisemiti di Lipsia presentarono al principe Bismarck un indirizzo di condoglianza in seguito ai risultati delle elezioni che riuscirono sfavorevoli al governo. Bismarck rispose loro con uno scritto in cui paragona Berlino ad una donna colpita di malattia cronica e la guarigione deve attendersi dal decorso del tempo.

Accertasi nei circoli politici essere gravemente scossa la posizione del ministro delle finanze Bitter.

Il principe imperiale germanico scrisse a re Umberto una lettera felicitandosi con lui per la visita fatta alla Corte di Vienna, che lo avrebbe contemporaneamente avvicinato d'un nuovo passo verso la Corte di Berlino.

Parigi 1. Accertasi che Gambetta, dopo aver formato il nuovo gabinetto, aggiornerà la Camera a tutto gennaio. La Camera verificò e convalidò ieri parecchie elezioni, fra le quali anche quella di Gambetta nel collegio elettorale di Belleville.

Revillon tenne un violento discorso contro il governo e specialmente contro Gambetta, di cui disse che tratta i francesi da despota. Tali parole furono accolte con risa e rumori assordanti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che a tutto il 31 ottobre vennero autorizzati dal ministero dei lavori pubblici 926 lavori pel complessivo importo di 126,445,102 lire per nuove ferrovie; gli appalti furono per 868 chilometri per 140 milioni; sono all'esame progetti per 348 chilometri del valore complessivo di 67 milioni.

Milano 1. Stanotte è morto il senatore Casati.

Berlino 1. 395 risultati riconosciuti: 44 conservatori, 22 conservatori liberali, 100 clericali, 31 liberali nazionali, 24 liberali avanzati, 35 progressisti, 3 democratici, 15 polacchi, 17 particolaristi, 2 di nessun partito, 2 liberali, 100 ballottaggi. Due risultati mancano.

Parigi 1. I *Débats* credono si avvicini il momento che i francesi debbano pensare di rinchiudersi entro i limiti del trattato di Kassarsaid che attribuì loro la direzione degli affari esteri del bey, ma non disse che essi saranno eternamente ministri della guerra, della polizia, ec.

Washington 1. Un individuo armato di revolver voleva presentarsi al presidente; supponesi sia pazzo.

Stradella 1. Depretis è giunto.

Tunisi 1. Gli insorti fra Kef, Zaguan e Keruan sono quasi intieramente dispersi. Alcuni occuparono le montagne di Samada.

Roma 1. I negoziatori francesi e italiani hanno risolto tutte le quistioni ancora controverse. Si può quindi ritenere come concluso il trattato. Credesi che lo si sottoscriverà entro la settimana.

I documenti dell'inchiesta sul disastro di Sarzana furono consegnati da Baccarini all'autorità giudiziaria che ne ha fatto richiesta.

Parigi 1. Nel Consiglio dei ministri, Tirard informò i colleghi che i negoziati del trattato di commercio franco-italiano sono prossimi ad un esito felice.

Parigi 1. Il *Temps* dice: Il trattato di commercio franco-italiano firmerassi domani. Presenterassi alla Camera col trattato franco-belga dopo l'elezione dell'officio definitivo.

Il *Paris* dice che il gabinetto si riunirà giovedì per stabilire la condotta da seguire sulle interpellanze. Giovedì sera presenterà a Grevy la dimissione collettiva. Dispacci da Berlino parlano di scioglimento del Reichstag.

P. VALUSSI, proprietario.
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

ALLE MADRI!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto coll'alimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

Anglo Swiss Condensed Milk C.°

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

E' di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e floridi; i deperiti riacquistano rapidamente la forza.

Alla scatola Lire 1.80

Vendita esclusiva presso i farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo ***alla Fenice Risorta*** Udine.

IN FAGAGNA

trovasi d'affittare Negozio con attrezzi e Magazzini con annessa Casa composta di 10 stanze con 2 Granai, 2 Stalle e Tettoja: la suddetta Casa puo' anche essere divisa in due.

Per trattative rivolgersi al sig. LUIGI DE SIMON in Fagagna.

AVVISO.

In Via Cavour nella Cartoleria e legatoria di libri di **Antonio Passudetti** trovasi un grande assortimento di **Ghirlande mortuarie** di varie grandezze e qualità, in **perle** e legate in **filo di ottone** a prezzi limitatissimi.

Avvertesi che nel suddetto negozio si eseguiscono legature di libri in ogni maniera a prezzi da non temere concorrenza.

Lezioni di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabasso.

I conjugi **Elisabetta** e **Giacomo Verza** daranno lezioni private, la prima di Pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad Arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria Corte Giacomelli N. 5, Negozio Verza Mercatovecchio N. 7, ed al Negozio Barei Via Cavour.

Stabilimento bacologico
di
GIOVANNI SIMON DAMIANI

Ruda presso Campolungo - Illirico.

—o—

Seme Bachi a bozzolo giallo, bianco, verde industriale e cellulare.

Il sottoscritto incoraggiato dall'ottima riescita nella scorsa stagione serica offre anche per la prossima 1881-1882 le suddette qualità di seme bachi, confezionate con metodi propri ed esattamente controllate.

S'inviano i programmi e le schede di soscrizione, nonchè i Campioni di bozzoli a chi ne facesse richiesta.

G. S. Damiani

LOTTERIA NAZIONALE
DI MILANO

Cinquecento premi ufficiali

Per It. Lire 700,000

E 500 ALTRI PREMI DONI IN TUTTO 1000 PREMI.

ESTRAZIONE IL 20 NOVEMBRE

La Ditta assuntrice porta a cognizione del Pubblico che la Vendita dei biglietti della Grande Lotteria Nazionale* cessa *da parte della Ditta Assuntrice* col giorno 31 ottobre *avendo essa completamente esauriti i biglietti. Le richieste che le perveranno dopo il 31 ottobre non potranno più essere prese in alcuna considerazione.

AVVISO.

Presso la Ditta **PIETRO TRIGATTI** fuori Porta Cussignacco trovasi disponibile **una bella partita botti in sorte.**

Nuovo Negozio

Chincaglierie e Mercerie — Mode, Profumerie e Giuocattoli

Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corrente tiene aperto in Via Mercatovecchio al Num. 7 un Negozio di Chincaglierie, Mercerie, Mode e Profumerie con variato e scelto assortimento di Giuocattoli.

Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.

Verza Augusto

N. 7 Mercatovecchio N. 7

DA AFFITTARSI Casa composta di vari locali via Grazzano n. 22.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZ. SULLA VITA.

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Buoni, 4.

FONDO DI RISERVA LIRE 70,623,479 ORO.

Assicurazioni in caso di morte — miste — dotali e di capitale differito. Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all'80 0/0 degli utili.

Dirigersi per schiarimenti in Udine al sig. *Ugo Bellavitis.*

D'AFFITTARE appartamento nella Casa in Piazza Vittorio Eman. (Riva del Castello) n. 3.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 917 — 2 pubb.

Municipio di Coseano

A tutto il 15 p. v. novembre, resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile nella frazione di Cisterna, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 370 compreso il decimo di Legge.

Le aspiranti faranno pervenire a questo protocollo le loro istanze debitamente documentate, prima della prefinita scadenza.

Dall' Ufficio Municipale, Coseano li 30 ottobre 1881.

il Sindaco
P. A. Covassi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicons, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenili* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 anni di successo! L. **2** caduno

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Novembre 1881

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

In MILANO al sig. **F. Ballestrero, agente**, via Mercanti, 9.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè**, *Vevey*, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

Cucine in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genereinvarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

TOSSE - VOCE - ASMA

le raccomandate

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi **Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina** dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in ***Udine*** alle Farmacie *Fabris Angelo, Alessi, Commessati, Minisini,* in ***Fonzaso*** *Bonsembiante.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 24 al 29 ottobre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
					all'ingrosso							
all'Ettolitro	Frumento					21	—	20	—	20	52	
	Granoturco vecchio					17	—	—	25	16	62	
	Granoturco nuovo					14	50	9	—	12	68	
	Segala					14	80	14	25	14	65	
	Avena											
	Saraceno											
	Sorgorosso					9	25	7	50	8	46	
	Miglio											
	Mistura											
	Spelta											
	Orzo da pillare											
	Orzo pillato											
	Lenticchie											
	Fagiuoli alpigiani											
	Fagiuoli di pianura											
	Lupini					10	50	9	50	10	—	
	Castagne					15	40	10	—	12	22	
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04			
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84			
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—			
	Vino di altre provenienze	52	50	35	—	45	—	28	—			
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—			
	Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—			
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	140	—	152	80	132	80			
	Olio d'Oliva II qualità	115	—	100	—	107	80	92	80			
	Ravizzone in seme											
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	56	23			
al Quintale	Crusca	15	—			14	60					
	Fieno I qualità	5	90	4	70	5	20	4	—			
	Fieno II qualità	5	30	4	20	4	60	3	50			
	Paglia da lettiera	3	70	—	—	3	40	—	—			
	Legna da fuoco forte	2	45	2	15	2	29	1	89			
	Legna id. dolce	2	—	1	80	1	74	1	54			
	Carbone forte	7	20	6	55	6	60	5	95			
	Coke					6	—	4	50			
	Carne di Bue a peso vivo					64	—					
	Carne di Vacca a peso vivo					56	—					
	Carne di Vitello a peso vivo											
	Carne di Porco a peso vivo					104						
					al minuto							
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10			
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40			
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18			
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10			
	Carne di Pecora	1	10			1	06					
	Carne di Montone	1	10			1	06					
	Carne di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07			
	Carne di Agnello											
	Carne di Porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39			
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80			
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—			
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70			
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90			
	Formaggio Lodigiano	4	—			3	90					
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17			
	Lardo fresco senza sale											
	Lardo salato	2	50	2	25	2	25	2	—			
	Farina di frumento I qualità		75		70		73		68			
	Farina di frumento II qualità		52		50		50		48			
	id. di granoturco		26		24		25		23			
	Pane I qualità		52		48		50		46			
	Pane II id.		44				42					
	Pane misto		32		28		30		26			
	Paste I qualità		78		70		76		68			
	Paste II id.		56		54		54		52			
	Pomi di terra nuovi						12		10			
	Candele di sego	1	90			1	86					
	» stearìche	2	40	2	25	2	30	2	15			
	Lino Cremonese fino					3	60	2	50			
	Lino Bresciano					2	80					
	Canape pettinato					2	25	1	50			
	Stoppa					1	25	—	85			
a dozzina	Uova					1	20	1	08			
al 100	Formelle di scorza					2	10	2	—			

CARNE DI MANZO	I° taglio L.	C.	II° taglio L.	C.	III° taglio L.	C.
I^a Qualità al Kil. L.	1	60	1	40	1	30
id. »	1	50	1	30	—	—
II^a id. »	1	40	1	30	1	20

CARNE DI VITELLO

	L.	C.
Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	80
Idem . . . . » »	1	60
Idem . . . . » »	1	50

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.